

Il Premio Strega

Parrella e Forgione nei primi 12

di Pier Luigi Razzano



● a pagina 15

LA LETTERATURA

Premio Strega ci sono Parrella e Forgione

Due napoletani nella dozzina: la scrittrice con "Almarina", il secondo con "Giovanissimi"

di Pier Luigi Razzano

Il Premio Strega al tempo del coronavirus non si ferma. Anzi, nei giorni di isolamento e d'emergenza, l'annuncio dei dodici finalisti della 74esima edizione arriva online (purtroppo non come da consuetudine durante la manifestazione Libri Come), con un video di Melania Mazzucco, presidentessa del comitato direttivo. Tra i 54 autori segnalati durante la prima fase dagli Amici della Domenica - i giurati del più importante riconoscimento letterario italiano - ne sono stati selezionati 12

«per qualità, voci ben delineate, di grande tenuta narrativa», e tra loro spiccano due napoletani, Valeria Parrella e Alessio Forgione.

«Appena l'ho saputo sono stata molto contenta, però contemporaneamente è stato anche tanto strano. Perché è evidente il momento che tutti stiamo vivendo. È una grande emozione collettiva, ma al tempo stesso la tua felicità non puoi slegarla dal resto, risulta difficile dimenti-

care o far finta di nulla, isolare la buona notizia dal resto», racconta Valeria Parrella di nuovo allo Strega con *Almarina* (Einaudi), esattamen-

“Appena l’ho saputo sono stata contenta, ma il momento è molto strano” confida l’autrice di “Per grazia ricevuta” che 15 anni fa fu tra i selezionati

▲ Candidati

Valeria Parrella
e Alessio Forgione,
i due napoletani
nella dozzina
del Premio Strega

te 15 anni dopo *Per grazia ricevuta*.

E un pensiero della scrittrice, in questo momento di isolamento, va soprattutto ai ragazzi nell'istituto penale di Nisida, che lei ha raccontato in *Almarina*, la storia di due anime, due solitudini, la professoressa di matematica, Elisabetta Maiora-

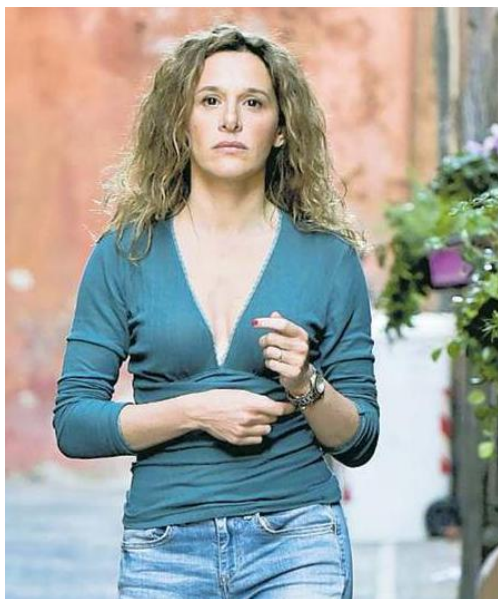


no, e la piccola *Almarina*, che si incontrano proprio lì, sull'isolotto con il mare negato. «Nisida è un posto speciale, importante per i ragazzi, insegna loro molto attraverso i laboratori, le tante attività che fanno intravedere nuove occasioni, possibilità, speranze che sconfiggono qualunque paura, pure quella della reclusione».

Per Alessio Forgione, e il suo *Giovanissimi* (Nn Editore), la sorpresa è stata altrettanto felice e improvvisa. «È uno strano gioire, una vera alitana di emozioni, considerati i giorni che stiamo vivendo. C'è la tua felicità e fuori la preoccupazione, la

sarà il 9 giugno, quando da un'ulteriore selezione uscirà la cinquina finalista. Poi la serata del primo giovedì di luglio, al Ninfeo di Valle Giulia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



paura, le strade deserte come se fossimo in una serie tv. Sono sceso a comprare le sigarette, attorno poteva sembrare lo scenario di Chernobyl, e avevo appena ricevuto la notizia dello Strega, così ambito e autorevole», spiega Forgione, autore di un romanzo con cui ha colto, nel racconto del giovane Marocco tra Soccavo e il rione Traiano, anche le più minime sfumature di una fase cruciale e determinante della vita come l'adolescenza. Anche loro restano a casa, e sono pronti a suggerire come trascorrere il tempo.

«La mattina allestisco una vera e propria scuola digitale per mio figlio. Vado sul portale, c'è il registro elettronico, facciamo mappe concettuali, facciamo i compiti e digitalizziamo le verifiche, poi ovviamente si cucina, e nel pomeriggio scrittura e lettura. Consiglio due libri: *L'agente segreto* di Joseph Conrad e *Come diventare newyorchesi* di O. Henry. Poi ci sono le serie tv, con un occhio sempre agli aggiornamenti, alle notizie, aspettando la conferenza stampa del capo della Protezione

ne civile, Borrelli», suggerisce Valeria Parrella, molto attiva anche sui social, tra Twitter e consigli sulla seguitissima pagina Instagram Sos Lettura. «In realtà non sono cambiate molto le mie abitudini. Leggo, scrivo, traduco, poi certo, arriva il momento che vorrei fare una passeggiata, allora faccio la spesa, torno, e aspetto come tutti. Intanto recupero l'intera filmografia di Herzog e consiglio come lettura un romanzo sconvolgente, coraggioso, libero, che è *Teoria della comprensione profonda delle cose* di Alfredo Palomba».

Come da pronostico tra i dodici selezionati ci sono Gianrico Carofiglio con *La misura del tempo* (Einaudi Stile Libero) e Sandro Veronesi con *Il colibrì* (La Nave di Teseo), ma i giochi sono aperti. Il prossimo appuntamento con il Premio Strega